Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono

Anno XXXVII — N. 150 DOMENICA 31 Maggio 1914

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Questioni Scolastiche

Del Concorsi Magistrali

Sono imminenti le pubblicazioni degli avvisi di concorso ai posti vacanti di maestro elementare: chi bandirà i concorsi? I Consigli Scolastici Provinciali per le scuole amministrate dai Consigli stessi, i Comuni per le scuole da essi amministrate.

Sarebbe logico ritenere che, tanto i Consigli Scolastici Provinciali, quanto i Comuni, nel bandire i concorsi, dovessero seguire un identico criterio, identico essendone il fine. In realtà, invece, i criteri sono diversi.

Ai concorsi per le scuole maschili amministrate dal Consiglio scolastico provinciale sono ammessi i maestri e le maestre (art 4 del Regolamento 6 aprile 1913 n. 549).

Le maestre sono *«ammesse»* a tali concorsi e ciò, per quanto possa sembrare un diritto e per quanto fosse riconosciuto diritto da precedenti disposizioni, potrà anche lusingare l'amor proprio delle gentili colleghe, le quali — almeno così penso — non potranno non rendere omaggio a tanto spirito cavalleresco. In quanto, poi, ad essere nominate, è un altro di maniche paio.

In fatti, l'art. 31 del citato regolamento stabilisce che le maestre possano essere nominate nelle classi maschili delle scuole amministrate dal C. S. P. se e quando, collocati tutti i maestri concorrenti, altri posti rimangano disponibili o si rendano tali in seguito. E ciò potrebbe anche non lusingare l'amor proprio di cui sopra, nè far rendere omaggio allo spirito... pur di cui sopra.

Pei concorsi ai posti d'insegnante nelle classi maschili delle scuole amministrate dai comuni, la questione è un po' più aggrovigliata.

Naturalmente anche per queste scuole e per i rispettivi maestri c'è tanto di regolamento a sè — (chi, ormai ricorda più a quanti regolamenti e circolari ed istruzioni ecc. ecc. abbia dato vita o debba ancor dar vita la organica legge 4 giugno 1911 ?) — e tale regolamento all'articolo 2 dispone che ai concorsi per le classi I e II maschili sono ammesse soltanto le maestre (ostracismo completo, quindi, agli uomini) e ai concorsi per le classi III. e superiori sono ammessi soltanto i maestri (ammesso e punto concesso che tanti ve ne siano e se ne trovino.)

Come si vede, nè per i maestri — relativamente alle classi I. e II. — nè per le maestre — relativamente alle classi III. e superiori — fa qui bella mostra di sè la graziosa trovata della *«ammissione»* di cui i concorsi per le scuole maschili amministrate dai C. S. P., e il fatto è inesplicabile. Inesplicabile non perchè contro di esso vi siano poche o molte ragioni pedagogiche e non ve ne siano nè poche nè cattive fisiologiche, ma perchè, oggi, i concorsi importano una non indifferente spesa di carta bollata. E almeno in considerazione del maggiore introito che ne sarebbe venuto all'erario si avrebbe potuto e dovuto concedere l'ammissione ai concorsi indistintamente ai maestri ed alle maestre!

Ora io non so comprendere — e amerei apprendere — perchè una maestra, che pur può insegnare e dare ottimi risultati in una terza classe maschile di un comune avente le scuole amministrate dal C. S. P., non possa insegnare in una pari classe nelle scuole amministrate dal comune e penso — sia pur dimostrando una buona dose d'ingenuità — che se insegnare potesse, darebbe anche in queste scuole gli ottimi risultati dati in quelle, se non pure risultati maggiori e migliori trovando, talora, ambiente più propizio e più efficace cooperazione nelle famiglie; non so comprendere — e anche questo amerei apprendere — perchè un maestro che pur può insegnare in una I.a o II.a maschili di un dato luogo non lo possa in un altro sol perchè in quello le scuole sono amministrate dal consiglio scolastico provinciale e in questo dal comune.

Si potrebbe anche comprendere tale diversità di criterio se la diversità stessa fosse suggerita da peculiari ragioni di luogo o di ambiente; non si può assolutamente comprenderla basata sui dati di fatto su cui si basa.

Esaminiamo brevemente questi dati.

Per la legge 4 giugno 1911 — la *«organica»* legge che permette: scuole che devono essere amministrate dal comune; scuole che devono essere amministrate dal C. S. P.; scuole che dovendo essere amministrate dal comune possono passare sotto l'amministrazione del C. S. P.; scuole infine che dovendo essere amministrate dal C. S. P. possono rimanere sotto l'amministrazione del comune — per tale legge e per tali concessioni l'autonomia o l'avvocazione scolastica dei comuni sono facoltà dei rispettivi consigli comunali.

Il Consiglio Comunale di un dato Comune trova opportuno conservare l'amministrazione delle proprie scuole? In codeste scuole, allora, — e solo perchè il Consiglio Comunale ha trovato opportuno ecc. — i maestri non possono concorrere alle classi I.a e II.a maschili nè, le maestre, alle classi III.a e superiore pure maschili, anche se fino allora, in quelle scuole vi siano stati maestri nelle prime due classi e maestre nelle terze o, magari, abbiano dato — così queste che quelli — ottimi risultati. Che se poi, invece di quel tal Consiglio Comunale, in quello stesso luogo, altro ve ne fosse che ritenesse opportuno rinunziare all'amministrazione delle proprie scuole, oh, allora, in quello stesso luogo, in quelle stesse scuole potrebbero indifferentemente concorrere e, conseguentemente, insegnare, tanto maestri quanto maestre! Eppure gli alunni sarebbero gli stessi, le stesse le materie d'insegnamento, gli stessi i programmi!

«Mancano i maestri» si grida da ogni parte. Ci si lamenta che molte, che troppe scuole siano affidate a gente raccogliticcia, gente senza istruzione senza preparazione, sia pur formale, all'ufficio, e in tutti i modi si cerca di inasprire maggiormente uno stato di cose già pur tanto miserando. Si impedisce ai maestri di insegnare nelle scuole miste; si ostacola e si impedisce alle maestre di insegnare in classi maschili; da stesse classi maschili si dà l'ostracismo al maestro: nei concorsi d'ora in poi non si guarderà che al sesso dei concorrenti.

Ci son scuole miste da occupare? Non ci son maeste a sufficenza? Pur che il maestro non v'entri, si apra la porta alla prima venuta, sappia o non sappia leggere, pur che sia donna.

Son da occupare classi maschili? Mancano i maestri? Non conta: già non conta neppur più il diploma di abilitazione: pur che la maestra non v'entri, vi si insedii il primo semianalfabeta disponibile. Così i regolamenti saranno scrupolosamente osservati: non so però se lo saranno altrettanto le finalità della scuola.

Gemona, maggio 1914.

Maestro **Addo Salvadori**

Cronaca Provinciale

Opere di difesa del torrente Torre

dalla strada del Pulfero alla confluenza del Natisone.

L'ingegnere Giacomo Cantoni ha preparato un circostanziato progetto «di generale difesa delle sponde del torrente Torre, dalla strada nazionale di Cividale, detta del Pulfero, fino alla confluenza col fiume torrente Natisone, al confine col territorio Austro-Ungarico»!

L'ing. Cantoni, il quale fu aiutato nel suo bel lavoro dal geom. Antonio nob. Locatelli, premette, nella relazione, qualche cenno sulla origine e sul percorso del Torre, sulla sua pendenza sulla portata delle sue acque, sulle opere di difesa esistenti. Al di sotto del ponte (soggiunge) e per tutto il percorso attraverso i territori di Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano da una parte, Remanzacco, Buttrio e Manzano dall'altra, fino alla confluenza col Natisone. Dopo che nei lontani tempi vennero distrutti i grandiosi boschi lungo le sponde del Torre, (ricordati specialmenti quelli di Godia, Salt, Pradamano) i quali costituivano valide difese naturali contro l'impeto della corrente e riescivano a regolare nel loro corso le acque, nulla di importante per quanto riguarda manufatti e opere stabili in genere, fu mai fatto e le piene del Torre ebbero facile ragione sopra difese isolate, spesso irrazionali ed inadeguate sempre allo scopo, tutto restando esposto all'azione nefasta della corrente».

Opere da eseguirsi

Per difendersi dal torrente, stante la sopraelevazione del pelo dell'acqua durante le piene sui terreni circostanti, egli propone di costruire un'arginatura longitudinale in ritiro, di tenuta. Oltre a ciò necessitano opere avanzate nell'alveo senza delle quali l'argine stesso, fondato su terreno spesso franoso ed inconsistente, potrebbe essere scalzato ed inghiottito, anche per azione d'una piena non rilevante.

Dall'arginatura longitudinale con distanza da 600 a 700 metri, si staccano altri argini in direzione quasi normale alla direttiva del torrente per poi piegare con curva rimontante contro corrente, terminando con una testata in muratura a sezione circolare.

Ognuno di questi argini denominati molenti, comprende per tal modo a monte una specie di bacino nel quale l'acqua è obbligata a sostare moderando l'impeto della corrente, per poi convergerla verso la mezzaria dell'alveo.

L'acqua rallentando di velocità, deposita nei bacini così formati, torbide che trasporta, ottenendo una vasta golena artificiale, resa stabile coll'impianto di cespugli e piante di alto fusto, che vanno a formare poi boschi e prati di splendida vegetazione.

A fine di procurare ai fondi così ottenuti vigorosa vegetazione e pronto incremento, vengono disposti opportuni chiavicotti attraverso le arginature, per modo che le torbide possano espandersi nell'estese riacquistate dal torrente e comprese fra i molenti.

Gli argini tanto longitudinali che ortogonali sono formati da semplici rilevati di ghiaia od altro materiale trovato sul posto. Soltanto le testate dei molenti sono in muratura di calcestruzzo fondata a qualche metro sotto le ghiaie per rendore inoqui gli scalzamenti.

L'azione dei molenti limitandosi a ricevere le acque, che formano col loro gonfiare vasti stagni di ostacolo alla corrente superiore per convergerla dolcemente secondo l'asse del torrente, possono protrarsi molto addentro nell'alveo, senza tema di danno alla sponda opposta.

Oggidì, la larghezza dell'alveo sta fra i 700 e gli 800 metri, per ridursi a poco più di 100 in corrispondenza dello stretto di Cerneglons. Al ponte della ferrovia presso Pradamano, le luci delle arcate sommate assieme danno m. 210: ma ivi, il Torre è già ingrossato dal Malina; cosicchè si può fissare una larghezza normale del torrente di 300 metri.

Opere provvisorie.

Completano tali difese, altre opere di carattere provvisorio. Tali sono i repellenti formati con gabbioni di retifilata riempiti di sassi; la difesa a diaframma mobile, che consite in una serie di pali conficcati di traverso e disposti in linea, sulle teste dei quali si sospende a mezzo tirante una rete di filo ferro zingato a piccola maglia, libera al di sotto di muoversi nel senso della corrente. Tali difese hanno l'ufficio di attenuare la forza escavatrice dell'acqua, obbligandola a depositare, sul fondo subito a valle, le materie ghiaiose che trascina, costituendo queste per se stesse ostacolo al sopraggiungere delle ulteriori piene. Ultimo sistema che consiglia è quello dei fascinari: vengono questi costruiti a linee spezzate, parallele, divergenti rispetto la direzione della sponda, con inclinazione da 30 a 40 gradi; e negli escavi eseguiti secondo tali linee, apposti frascami di pioppi e vimini.

Opere progettate.

Riassumendo, le opere da eseguirsi sarebbero: la costruzione per ciascuna delle due sponde di un argine longitudinale a seconda del contenimento delle acque durante le massime piene del torrente, con una serie alternata tanto dall'una parte che dall'altra di argini molenti opportunamente distribuiti. Completeranno le difese interposti repellenti in gabbioni di sassi. Per alcuni tratti ristretti del torrente verranno collocati anche di tali gabbioni a ridosso alle sponde con disposizione a scogliera.

Dove infine le condizioni dell'alveo lo richiederanno, verranno apposte le difese a diaframma mobili di retifilata.

Parallelamente al procedere delle opere, i singoli proprietari dei fondi prospicenti al torrente dovranno provvedere, pena la decadenza dei diritti loro spettanti, ad opportuni impianti di fascinari di difesa contro filoni secondari formantisi nel torrente ed all'imboschimento delle estese di alveo che saranno per risultare in golena.

Spesa presunta.

Dall'eseguito computo preventivo la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori vari progettati rispettivamente per le due sponde risultò:

a) Sponda destra, dal limite col territorio del comune di Udine al confine Austro-Ungarico, a valle dal paese di Trivignano, per uno sviluppo di circa Km. 17; oltre all'arginatura in ritiro, per tutto questo percorso verrebbero costruiti 15 moli a bacino ed altre opere di difesa provvisoria per un ammontare di L. 680.000.

b) Sponda sinistra, dal ponte della strada del Pulfero alla confluenza col fiume-torrente Natisone, sviluppo Km. 19 oltre l'argine a seconda, 12 moli ed altre opere con una spesa di 580.000 lire.

Complessivamente una spesa di L. 1.260.000.

Costituzione d'un consorzio.

L'ing. Cantoni, a fine di ottenere il maggior vantaggio che può derivare da un unico ed uniforme indirizzo e ad evitare conflitti, consiglia la costituzione di un unico consorzio di difesa per tutte due le sponde considerate. Una sola procedura semplificherà le pratice occorrenti ed un unico ufficio potrà provvedre in seguito sotto eventuali determinate condizioni e se del caso con separazione di bilancio, all'andamento normale del consorzio. L'estesa rispettiva di ciascun territorio (sponda destra Ettari 500; sponda sinistra ettari 350), con molta approssimazione, sta in ragione proporzionale all'entità delle opere da eseguirsi rispettivamente per ognuna delle due sponde, per modo che ne risulta un'equa ripartizione di detta spesa rispetto ai lavori progettati a difesa delle sponde e relativi territori.

Il ricupero delle ampie zone di torrente, che costituiranno i fondi in golena, affidate ai proprietari dei fondi in prospicenza, daranno largo frutto e le annualità, sotto forma di canone enfiteotico provvederanno per la ordinaria buona conservazione delle opere e per l'andamento del consorzio.

* * *

Il progetto è preceduto da una lettera con data del 15 maggio, in cui l'ing. Cantoni presenta al sindaco del Comune che dovrebbe far parte del consorzio: «il progetto generale di massima delle opere da eseguirsi per la difesa delle sponde e territori considerati, da inoltarsi, quale primo atto, al Ministero dei lavori pubblici, colla domanda per ottenere la classifica delle opere alla terza categoria.»

FORGARIA

Ci mandano da Flagogna

questa lettera aperta

Alla Società antialcoolica Friulana

La lotta contro l'alcoolismo pei nostri paesi dove l'alcoolismo fa vere stragi, è un pio desiderio di poche elette persone, deluse sempre nelle loro aspettative dalle autorità locali perchè le draconiane leggi votate dal parlamento, vengono applicate alla rovescia, aumentando continuamente il numero degli esercizi, specialmente dove di questi è meno sentito il bisogno. A Flagogna che conta circa 700 anime non si dovrebbero avere più di due esercizi, dei quali uno in paese, ed uno alla stazione Ferroviaria, impropriamente chiamata stazione di Forgaria. Invece ne abbiamo quattro in paese ed uno alla suddetta stazione senza contare quello del ponte di Flagogna. Come non ce ne fossero abbastanza, verebbe ora accordato un Buffet alla stazione di Forgaria suddetta ad un esercente di Flagogna, mentre proprio in faccia alla stazione stessa sul piazzale, avvi già un esercizio più che esuberante a tutti i bisogni della stazione e del personale viaggiante e di servizio, con alloggio e stallo tenuto decentemente. Bisogna notare che neppure nella stazione di Spilimbergo, nè in nessuna altra della linea Casarsa-Gemona all'infuori di Casarsa e Gemona vi sono buffet, nè mai ne venne sentito il bisogno sebbene neppure nelle stazioni più importanti anche le lontane dai paesi e sebbene di fronte ad alcuna neppure vi sia, nonchè un esercizio con stallo ed albergo, neppure una tettoia di campagna pel ricovero dei viaggiatori e delle vetture. Si tratterebbe quindi di un vero favoritismo in odio al buon senso ed a danno dell'esercente che investi un capitale ingente a fabbricare l'albergo di faccia a detta stazione ed ha danno degli esercenti di Flagogna ed in barba alla draconiana legge sull'alcoolismo.

E che ne dice la Società antialcoolica Friulana e l'autorità tutoria??

CODROIPO

Consiglio Comunale. — 29 — B — In seguito alle dichiarazioni del Ministero che i comuni non saranno aggravati di maggiori spese per la pubblica istruzione tutti i comuni si occupano per avere l'autonomia scolastica e per la trattazione di tale oggetto il consiglio comunale di Camino di Codroipo è convocato in seduta sabato 30 corr. alle ore 17.

La Giunta municipale non volendo assumere alcuna responsabilità verso i contribuenti lascia al consiglio di deliberare come crede, senza pronunciarsi in merito.

Il consiglio comunale di Camino, come quello di Codroipo a suo tempo deliberarono di chiedere all'autorità tutoria la proroga a dicembre delle elezioni amministrative, ma questi due comuni non ottennero il beneficio che, con recenti disposizioni, venne accordato ad altri della provincia.

Per cui per i comuni del distretto di Codroipo resta fissata la data delle elezioni per il giorno 21 giugno p. v.

Società operaia. — Sabato 30 corr. alle ore 20 avrà luogo la seduta del consiglio di questa società operaia per deliberare su vari oggetti fra i quali i seguenti: approvazione del nuovo statuto sociale; conto consuntivo 1913; ed iscrizione di nuovi soci.

Tiro a Segno. — Domenica 31 corr. dalle ore 14 alle 17 nel poligono saranno riprese le esercitazioni di tiro.

SPILIMBERGO

L'attività del Comizio Agrario

Questa in succinto l'attività svolta dal Comizio nell'annata 1913 non rimane che prospettare il programma del 1914, programma che al momento in cui parliamo è in parte stato svolto:

Mostre Bovine di Barcis e Pinedo, id. di Valvasone e Arzene, id. di Maniago — Mostra fiera concorso vini — Immissioni trote Arzino e Tagliamento — Importazione tori — Costituire una Società fra i tenutari di tori e sussidiare le migliori stazioni di monta — Esperienze col trifoglio spadone — Diffondere prospaltella — Continuare l'opera di propaganda per rimboschimento specie nei torrenti — Ricrementare la propaganda per la diffusione della istruzione agraria — Mostra di frutticoltura.

PALMANOVA

Partenza del reggimento. — Domattina alle ore 5 e mezza il 20.o Regg.to Cavaleggeri di Roma quì di stanza parte per Cividale ove si reca per i tiri di qual poligono. Si dice che detto Regg.to faccia ritorno a Palmanova per il giorno 7 nel quale avrà luogo la rivista in occasione dello Statuto. In seguito il Reggimento partirà nuovamente per una lunga marcia fino in Lombardia.

MARANO LAGUNARE

I bagni di Lignano

La nostra bella spiaggia torna a prepararsi per la prossima stagione balneare. Non si può osservare che con vivo piacere gli sforzi dei liquidatori della società dei Bagni (cav. Francesco Pittoni, cav. Aurelio Girardini e Donati di Latisana) per dimostrare che con un po' di attività e di senno si può fare di più di quello che si sia fatto finora. E invero troviamo che le strade sono state riattate, sono stati fatti sterramenti e canali; lo stabilimento, le capanne i tramwais sono a posto.

I liquidatori si interessarono, anche dei mezzi di trasporto, fino ad oggi tanto trascurati. Ora si svolgono attivamente le pratiche per il vaporetto di Precenicco; il quale, partendo a pochi passi della stazione ferroviaria di Precenicco-Bagni, con la rattinca dello Stella procurerà al forestiero una gradevole gita di piacere di poco meno di un'ora fino a Lignano.

La vecchia linea di Marano che seppe finora unica rimanente, quest'anno sarà attivata per il 1.o di Giugno con un ottimo servizio di automobili da S. Giorgio di Nogaro a Marano e di quì il vaporetto fino a Lignano.

Si parla di trattative con una Società triestina per una linea giornaliera Trieste-Grado-Lignano.

Da queste colonne noi facciamo i migliori auguri, che questo servizio possa presto passare alla realtà e portare i nostri connazionali di oltre mare a respingere l'aria balsamica e.... un po' più libera sulla ospitale spiaggia friulana.

Non bisogna dimenticare che con zelo encomiabile si procurò a Lignano, nei tre mesi di stagione, la posta due volte al giorno, nonchè l'ufficio postale stabile.

Anche gli albergatori fanno del loro meglio e questa volta, a onor del vero, con lodevole senno per l'interesse comune, finore del tutto sconosciuto.

Sappiamo che il signor Pravesani, della vostra città, conduttore del Restaurant dello stabilimento, è disceso a Lignano con le migliori intenzioni e da molti giorni, da artista qual'è, lavora per preparare un ambiente grazioso e gradito agli ospiti.

Presentemente a Lignano non si vedono che falegnami, fabbri e muratori, un lavorio instancabile, un arrivare continuo di barche e di carri e da per tutto indefessamente si prepara, dai più umili ai più grandi alberghi dai già notissimi *Lignano* e *Friuli* a quello *dei Bagni* e al *Pineta, Italia, Centrale, Faddi, Stella, Vittoria*.

Tutti gli ammiratori della nostra spiaggia non possono che rallegrarsi: finalmente con buona volontà si è cercato di dare a Lignano quel decoro che natura richiedeva, a completamento della sua bellezza, con il suo mare azzurrino, con la sua grande spiaggia ricoperta di sabbia finissima, con le curve or dolci, or slanciate delle sue dune, con la pineta verde che ci ricorda i boschi odoranti di resina della Carnia.

CLAUZETTO

Offerte raccolte in Germania a Breitenhain dall'imprenditore Marcuzzi Pietro fu Gio. Batta di Clauzetto in pro di questi danneggiati delle frane:

Miniutti Pietro, Miniutti Domenico, Miniutti Gioachino, Rugo Sante, Miniutti Giacomo offersero L. 1 tutti di Tramonti di Sotto.

Corona Antonio, Corona Osvaldo, Corona Carlo, offersero L. 1 Corona Felice cent. 50 tutti di Erto Casso.

Cozzi Gioachino, Del Tatto Antonio, Cancian Mattia, Braida Beniamino, Liva Vincenzo, Cesca Mattia, De Michiele Pietro, offersero L. 1, De Michel Valentino e Gio-Batta 2 tutti di Castelnuovo.

Volpatti Angelo, Volpatti Luigi, Volpatti Lorenzo, Giuseppe Volpatti, Bearzotto Francesco, Bearzotto Luigi, Di Giuliani Giulio, offersero L. 1, Leonarduzzi Luigi, Leonarduzzi Giuseppe, Leonarduzzi Antonio, Di Valentin Gio-Batta offersero cent. 50, tutti di Arba.

Amisfani Carlo L. 1, di Casiacco Marchi.

Bosoro Giovanni L. 1 di Forgaria.

Zavagno Giovanni L. 1, Tomat Giovanni 1 di Lestans.

Francesconi Davide, Zavagno Daniele, D'innocente Fortunato, Roitero Santo, Sartori Bortolo, Rizzotti Erminio, Collina Francesco, tutti L. 1, Iop Mattia, e figli L. 5, Pontello Fortunato e figli 3, Iop Pietro 1.50, Iop Angelo 1.50, Ustino Giovanni 1.50, D'Angelo Giovanni 0.50 tutti di Barbeano.

Roitero Giuseppe L. 1, Zannin Giuseppe 0.50 di Tauriano.

VITO D'ASIO

L'apertura dello stabilimento balneare di Anduins. — Anduins, ridente paese della Valle d'Arzino, rinomata stazione climatica a 400 metri sul mare in posizione pittoresca, aprirà in breve lo stabilimento balneare. Già si stanno organizzando vari festeggiamenti; ed a suo tempo verrà pubblicato il programma. Si prevede per tal giorno grande affluenza di forestieri, come vi sarà già quassù a respirare l'aria sana di questi monti ed a godere il fresco nella tranquillità un bel numero di villeggianti. Presto (come si spera) arriverà la ferrovia fino a Flagogna e non saranno allora che 4 km. circa di viabilità ottima: un viaggetto breve e divertente. Domenica sera, in una sala dell'Albergo alla Fonte, si darà una cena offerta dagli albergatori all'infaticabile elettricista sig. Dorigo Angelo che seppe in così breve tempo e bene, condurre a termine tutti gl'impianti elettrici negli alberghi.

TEOR

Nella nostra latteria

(Franz) 29. La nostra latteria sociale-turnaria dacchè è sorta, ha attraversato dei periodi di vita assai stentata, causa le lotte partigiane e i dissidi campanilistici che hanno infestato il paese e l'intero comune, dissidi e lotte, che si sono ripercosse anche nel funzionamento di questa benefica istituzione.

Ora, passata, la burrasca, mi compiaccio di constatare che la latteria ha raggiunto ultimamente una importanza ed uno sviluppo non indifferente, importanza e sviluppo, che andrà sempre più crescendo, se si tien conto che nella nostra zona d'azione, l'allevamento del bestiame bovino è in continuo e progressivo aumento, e che quasi tutti i produttori di latte qui a Teor sono soci della latteria; i quali, speriamo, persevereranno ed intensificheranno la loro cooperazione, operando concordi per il miglioramento e perfezionamento dell'agricoltura nostra.

A testimoniare l'incremento raggiunto dalla latteria, più sopra accennato, ricorderò che nell'ultima seduta, l'assemblea, generale deliberò ad unanimità la spesa per l'acquisto di un nuovo forno a carrello, con caldaia per la lavorazione del latte della capacità di dieci ettolitri; spesa questa, assolutamente indispensabile, poichè la vecchia caldaia non contiene che quattro ettolitri di latte, mentre ora giornalmente se ne lavorano otto. In questi giorni appunto la Ditta fornitrice Da Rin-Vendruscolo della vostra città, sta installando il nuovo forno.

Una cosa però mi spiace di notare, e cioè: pochi soci intervengono alle assemblee. Si scuotano una buona volta i signori soci della abituale apatia che fra loro regna sovrana, intensifichino l'interessamento e l'amore per questa utile industria agraria, partecipino in maggior numero alle riunioni nel loro stesso interesse, e nell'interesse della collettività.

PORCIA

I medicinali ai poveri.

28. (Pretrus). — La Giunta Comunale di Porcia nella sua adunanza del 25 aprile u. sc., radiava ben 450 individui dall'elenco dei poveri su 630 inscritti regolarmente dall'Ill.mo sig. rag. Mantovani, durante la sua gestione quale Commissario Prefettizio. Il Consiglio Comunale poi nella tornata del giorno successivo non solo ratificava la delibera di Giunta ma deliberava la soppressione dell'elenco dei poveri in quanto che stabiliva che le ricette dovessero essere visitate di volta in volta.

La radiazione di un numero così rilevante di poveri oltre ad essere inumana è illegale disponendo l'art. 17 del regolamento 19 luglio 1906 sulla obbligatorietà da parte di tutti i Comuni alla cura medico-farmaceutica gratuita per i non abbienti, che l'elenco degli aventi diritto debba essere compilato entro il 15 dicembre d'ogni anno, che debba rimanere esposto per un mese all'albo pretorio e che quindi l'elenco stesso debba divenire definitivo e non si possa rivedere che ogni due anni salve, nel frattempo, le necessarie aggiunte.

Il Commissario prefettizio di allora in base alle norme pubblicate dalla R. Prefettura ha ammesso nell'elenco gli aventi diritto seguendo piuttosto un criterio restrittivo, date le non floride condizioni del bilancio comunale, dipendenti da mal governo amministrativo.

La soppressione poi dell'elenco è talmente illegale che per dimostrarlo non occorrono parole ed il sistema di timbrare preventivamente le ricette di volta in volta è praticamente assurdo perchè il Municipio è aperto soltanto poche ore del giorno mentre il male può capitare in tutte le ore del giorno e della notte.

Contro questo esotico ed arbitrario modo d'agire della nostra amministrazione è stato inoltrato ricorso all'ill.mo sig. Prefetto della Provincia ma ancora, malgrado sia trascorso circa un mese, il R. Prefetto non ha preso alcun provvedimento.

MERETTO DI TOMBA

Come il Parroco risponde

Abbiamo ricevuto con preghiera di stampare, la seguente:

Resti invitato, chiunque tu sia, o intemerato e buon cristiano, neutro però (così almeno da solo ti definisci) che mandi le tue poco serene e veritiere corrispondenze da questo paese alla Patria del Friuli, 1.o a declinare il tuo nome; 2.o a dichiarare se quanto scrivi nel tuo articolo del 26 maggio lo riferisca al Parroco sottoscritto; 3.o finalmente ad addurre testimonianze e prove del come, del quando e contro chi io abbia usato, nei miei discorsi in Chiesa, i termini che mi attribuisci di «falsari, farabutti e canaglie» Davvero, caro il mio corrispondente, non potrai rifiutarti, se sei galantuomo e d'intemerata coscienza, a questa mia più che naturale richiesta. Se non lo fai, sappi che, fin da questo momento, intendo rivolgerti, chiunque sia, il titolo di vile e sleale, mentre da solo ti daresti a conoscere per falsario, farabutto e canaglia. Resto dunque in attesa, e t'aspetto a piè fermo.

Tuo aff.mo
Sac. Angelo Cecconi

Ecco: a noi, che non siamo parroci (e neanche preti, purtroppo) sembra che di tali lettere non ne scriveremo punto; e crediamo che se il sac. Angelo Cecconi avesse riflettuto che la lettera stampata su «La Patria del Friuli» per la quale si arrabbiò, non faceva che ritorcere parole già lette nel «Corriere del Friuli» non la avrebbe scritta nemmeno lui. A ogni modo, eccolo accontentato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il rialzo dell'argine. — E' seguita l'altro ieri l'asta d'appalto dei lavori di rialzo dell'argine del Tagliamento nei Comuni di S. Vito e Morsano.

Ne rimase deliberatario il sig. Giacomo Trombetta di Osoppo col ribasso del 21.11 per cento sull'importo complessivo di L. 58,076.

LATISANA

Per la spiaggia Lignanese — 29. Col primo giugno verrà iniziata la stagione balneare nella comodissima e poetica spiaggia del lido di Signano. Quest'anno si prevede una stagione fiorida con numeroso concorso di bagnanti.

Si dice, che a Trieste farà servizio giornaliero un piroscafo per l'andata e ritorno.

Intanto con precisione posso affermare che il Comune ha deliberato di assegnare un sussidio di L. 12 giornaliere per un servizio automobilistico coll'obbligo di osservare la tariffa di lire due andata, e lire tre andata e ritorno.

REANA DEL ROIALE

L'autonomia scolastica e la questione finanziaria

Ieri sera il nostro consiglio comunale radunatosi in seduta, approvò dopo breve discussione fra il sindaco dott. D. Tassini favorevole e il cons. Celeste Marcuzzi sfavorevole l'autonomia scolastica; deliberò la sospensione dei lavori del ponte sul Rio in prossimità di Vergnacco e dopo altre deliberazioni di minor importanza passò a trattare la questione Finanziaria, dalla quale risultò che per diverse cause di carattere sia edilizio che intellettuale quanto per miglioramento di condizioni economiche ai propri dipendenti, il comune è salito ad una sovraimposta enorme.

Infine dopo un disgustoso incidente tra il sig. Zanarola ed il cons. Cattarossi provocato dalla lettura del sindaco di una relazione inerente ad alcune spese, esagerate invero, imposte a carico del comune dal sig. Zanarola per prestazioni sue in pro del Comune, la seduta è tolta.

SPILIMBERGO

La gazzarra intorno ai morti

Abbiamo riprodotto ieri una circolare di protesta contro il Comune e la Società Operaia per il modo con cui furono rappresentate alle cerimonie solenni di Navarons, per la traslazione della salma di Antonio Andreuzzi. Oggi riceviamo quest'altra, che alla precedente risponde: sono entrambe documenti per lo meno d'intolleranza; ma specialmente la circolare d'oggi, tanto irriverente da suonare insulto alla memoria dei due morti.

Cittadini!

Dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno accorsero le genti libere; dove? a Navarons di Meduno! per rendere omaggio, a chi? udite: ad Antonio e Silvio Andreuzzi!

Ogni tanto la massoneria italiana inneggia ai suoi eroi ed è tutta in festa quando la l'esumazione di qualcuno delle sue carogne. La massoneria Spilimberghese ha voluto inneggiare ad Antonio Andreuzzi, repubblicano, massone, amico di Mazzini e quindi come lui nemico del trono e dell'altare.

Ha voluto inneggiare a Silvio Andreuzzi degno figlio di Antonio che volle l'altissimo... onore della cremazione del suo cadavere, sembrava dunque simpatici patrioti!

Cittadini!

Non vi sfugga il fine recondito di tali dimostrazioni coperte col manto del patriottismo.

Attenti dunque alle prossime elezioni comunali: non vi lasciate avvinghiare il collo dal serpente della massoneria, perchè se s'avvinghierà vi soffocherà. E ciò sarebbe un'onta, una vergogna per voi. Siate, dignitosi e non lasciate anche una volta al serpente massonico una buona sferzata. Lo vedrete salire in aria, contorcersi e poi giacere a terra.

Cittadini!

A voi il disdegno per l'oltraggio ai vostri principi.

A voi la forza della liberazione dalla schiavitù massonica.

A voi il grido patriottico dell'antica gente friulana nemica della massoneria, vitupero pell'Italia e del mondo civile.

PORDENONE

Secondo elenco delle oblazioni alla Pro infanzia:

Cotonificio Amman 100, Cotonificio Veneziano 100, dott. Vincenzo Favetti 38, Ditta Antonio Cesare Marchi 25, magazzino Coop. di cons. 20, fratelli Mellan 20, dott. Luigi Andres 15, dott. Lorenzo Bidoli in memoria della figlia Emilia defunta 15, Francesco Bussoli 10, Ditta Greatti Boenco e C. 10, Fancesco Pol 10, cav. Antonio Polese 10, cav. Giuseppe Marta 5, Luigi Bacchiera 5, Attilia Verol 5, Paolo Bisol 3, A. D. 2, Lorenzo De Bernardo 2, Romualdo Brusadin 2.

Totale L. 297. Somma precedente L. 371 Totale L. 768.

Sottoscrizioni pervenute nella corr. settimana all'Asilo Infantile:

Ditta Greatti, Boenco e C. quote tre: dott. Vincenzo Favetti di Zoppola, Nelda Donaduzzi Ditta Antonio Cesare Marchi, quote due ciascuno; Giuglio Torres Giovanni Peratoner G. Batta Potrè Paolo Sartori Napoleone Spolare, Luigi Ragagnin, quote una ciascuno.

Stato Civile. — Ecco il movimento di stato civile. Nati: Maschi 9, femmine 23 Totale 32.

Morti

Calderan Bruno di mesi 2, Ricardo Antonio di anni 68, De Mattia Giuseppe di anni 59, Cignacco Giordano anni 2 mesi 9, Cassamanighi Felice di anni 80 Pezzutti Tamara Margherita di anni 79, Armellini Pietro di mesi 4, Brusadin Giacomo di anni 1 e giorni 25, Montico Giuseppe di anni 57, Nardin Luigi d'anni 66, Pitton Aldo di mesi 8, Livacovic Vittorio di anni 2 Zaina Pietro di anni 9, Sacilotto Marianna di anni 81.

Pubblicazioni di matrimonio

Porracin Giuseppe con Da Pieve Pasqua Caterina, Rossi Antonio con Scardellato Faustini, Tabaro Giuseppe con Sussa Anna, Dorigo Giuseppe con Della Flora Filomena Cerutti Vittorino con De Franceschi Maria.

Matrimoni

Macchi Pascquale Giuseppe con De Re Elisa, Bellot Giovanni con Busetto Emma.

TARCENTO

Consiglio comunale. — (*Per telefono*) 31. La seduta consigliare che doveva iniziarsi alle 18 fu per mancanza del numero legale degli intervenuti protratta fino alle 18 30, ora in cui per l'intervento d'un nuovo consigliere, il Sindaco può aprire la discussione sul primo oggetto all'ordine del giorno, e cioè sull'*autonomia scolastica*.

La questione, alquanto spinosa, fu nel nostro Capoluogo risolta con un voto unanime di favore.

Il Consiglio passò quindi alla nomina del vice segretario nella persona del sig. Lancellotti di Fano.

Il concerto di ieri sera. — Riuscitissimo ed applaudito il concerto musicale di ieri sera sotto la direzione intelligente del m. Cremaschi e colla collaborazione della violoncellista sig.na Armellini Perfettamente eseguiti pezzi musicali infondendo negli spettatori, non molti in causa del tempaccio, un vero artistico godimento intellettuale.

PASIANO DI PORDENONE

Per i danneggiati dalle alluvioni. — Fu interessato l'on. Rota, nostro deputato al Parlamento per ottenere sussidi dal Governo a favore dei disgraziati che per gli allagamenti ultimi, ebbero rovinate le floride campagne.

Elezioni. — Le Elezioni Amministrative seguiranno il 14 prossimo. Finora però, nessun movimento; ciò che lascia sperare che poche saranno le variazioni degli attuali amministratori, i quali egregiamente si prestano al buon andamento delle cose Comunali.

MAIANO

Nuova latteria sociale. — In seguito all'attiva propaganda di Armando Delendi, direttore della scuola dei casari di Osoppo, si è costituita una società di agricoltori dei paesi di Tiveriacco-Comerzo per istituire una importante latteria sociale. Il Delendi che presiedette l'ultima riunione, dopo ottenuta l'approvazione dello statuto invitò l'assemblea a nominarsi il Consiglio Amministrativo, dal quale risultò eletto presidente il signor Beniamini Zuedriotti, a vice-presidente il signor Italo Roia. Ormai è giunto anche il perfetto macchinario necessario all'arredamento del nuovo sodalizio che fra breve comincierà a funzionare.

Con questa benefica istituzione che sorge sotto lieti auspici, sparisce anche da noi il tradizionale caseificio empirico con le dilapidazioni di latte, di tempo e di denaro, elevando le condizioni economiche delle nostre popolazioni e portando un nuovo soffio di civile progresso.

CIVIDALE

Due udinesi arrestati per furto

30. Questa sera, dai Carabinieri furono arrestati certi Capovia Giovanni di Antonio e fu Scagnetti Lucia, di anni 22, nato e domiciliato a Udine Via Ronchi 88 facchino e Puppolini Pietro, di G. B. e di Querini Maria d'anni 30 fabbro, da Portogruaro, imputati di furto di due biciclette commesso in Udine e di una scatola contenente una madre-vite con relativi accessori. La refurtiva fu sequestrata e i due sozi furono passati alle locali carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Capovia è un vigilato speciale; ancae l'altro subì due condanne per furto.

Il mercato. — Bel concorso al mercato di ieri. I prezzi di poco variavano su quelli del mercato antecedente. Resta tuttora chiuso il mercato bovino e suino; le malattie però che determinarono la chiusura sono in via di scomparire.

Il Natisone. — Nel pomeriggio di ieri è uscito il primo numero del nuovo giornale il «Natisone» che si dice organo popolare del Collegio di Cividale. Il suo carattere è nettamente anticlericale. Un foglio di battaglia, un organo d'opposizione. Direttore gerente è l'avv. Saturnino Freschi. Si stampa nella tipografia sociale di Udine.

OSOPPO

Feste d'Artiglieria. — 30. Anche in vista delle cime nevose delle nostre Alpi Carniche, alle porte d'Italia, i nostri baldi artiglieri hanno festeggiata la fausta ricorrenza del 30 maggio. Auspice il nostro amico maggiore Cav. Hesse, abbiamo avuto anche qui una simpaticissima festicciuola militare al forte di Osoppo; in questo baluardo, che tante glorie ha unite al suo nome in seno a quello del Comune, gloriosamente insignito della medaglia d'oro al valor militare.

Al mattino alle 9 giunsero, ospiti graditissimi, una ventina di ufficiali del 20.o reggimento artiglieria da campagna, che sta svolgendo la sua scuola di tiro annuale nella vicina e ridente S. Daniele. Alle 9.30 ebbero principio le gare di ginnastica, corsa di resistenza e concorso di abilità in bicicletta con risultati splendidi. Poi i giuochi consueti della corsa nei sacchi, cuccagna, pentolone, che tanta allegria mettono nei nostri giovani artiglieri.

Ultimati i giochi i militari si riunirono in allegro simposio, mentre gli ufficiali a lieta mensa vollero stringere più saldi i legami delle due specialità dell'arma.

Nel pomeriggio l'ospitalità del Comandante e della sua gentile signora vollero tutti gli ufficiali nella loro residenza ad una simpatica riunione che si protrasse fino a tardi, rinsaldando quei vincoli di simpatia e di cameratismo che tanto bene fanno in tutto ciò che sa di militare nel corpo, dei nostri ufficiali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Viabilità interrotta. 30. Nel pomeriggio di ieri la roggia Sestian, ingrossata dalle ultime pioggie, straripava travolgendo un lungo tratto d'argine, nei pressi di Savognano.

Ne rimasero completamente allagate tutte le strade campestri vicine, che sono più basse dei campi.

Sotto la direzione dell'ingegnere Nigris si sta lavorando per turare l'enorme buco e ristabilire così la viabilità che è interrotta.

TRICESIMO

L'autonomia respinta. 30. L'altro ieri il Consiglio Comunale ha respinto all'unanimità, presenti 11 consiglieri, la proposta per l'autonomia della scuola.

Parlamento Nazionale

Camera. Fra le interrogazioni, notiamo quella Savio per ottenere che la validità dei biglietti di andata-ritorno fosse prolungata. Il sottosegretario ai lavori pubblici Visocchi risponde non ritenere opportuno il tarlo, Savio non è soddisfatto; ritornerà sull'argomento.

Ripresa la discussione del bilancio delle finanze, Merloni dichiara d'insistere nel suo ordine del giorno per la soppressione dell'ottava ora dei lavoratori del tabacco. Lo si vota per appello nominale. La Camera, con voti 177 contro 41 lo respinge. Dopo, tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

E comincia la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica e normale.

Senato. — Si svolge un'interpellanza del

Senatore Filippo di Brazzà

per sapere a quale punto si trovino i lavori delle due ferrovie Ostiglia-Treviso e **pedemontana-Sacile-Pinzano.** (*Riportiamo il telegramma in proposito ieri pubblicato del nostro Espigi da Roma:* «*Gli onorevoli Chiaradia e Ciriani mi* «*hanno oggi comunicato essere ormai* «*corsi definitivi accordi fra il ministero* «*del Tesoro e quello dei Lavori Pubblici* «*circa la Pedemontana Sacile-Pinzano.* «*La ditta prescelta fra le varie concor-* «*renti sarà invitata a presentare pro-* «*poste concrete*»).

Nella sua risposta, il ministro Ciuffelli dei Lavori pubblici conferma la notizia del nostro Espigi informando che per le ferrovie indicate dal senatore Di Brazzà (e giudicate dalla Commissione d'inchiesta per l'esercito — fin dal 1909 — necessarie alla difesa nazionale, si ebbero offerte per concessioni di costruzione.

Dopo averle esaminate e prese in considerazione il ministero incaricò una Commissione di stabilire le norme di massima per il raccoglimento delle offerte.

Avendo le commissione determinato tali norme sono state ora comunicate alle due ditte che hanno fatte le migliori offerte. Si attende che queste presentino la domanda concreta per concessione. Appena perverrà il ministero provvederà a tutto quanto ancora occorre, affine che al più presto si metta mano ai lavori.

Di Brazzà prende atto delle dichiarazioni del ministro e ringrazia. Desidera sapere che cosa accadrà se non saranno accettati dalle ditte i patti dettati dal ministero.

Il ministro dichiara che se le norme non fossero accettate si ricorrerebbe ai provvedimenti possibili dettati dalle cricostanze. Di Brazza prende atto e ringrazia.

L'ecatacombe nel golfo di S. Lorenzo.

Il disastro marittimo avvenuto nel golfo di S. Lorenzo, è spaventoso. Il numero delle vittime si fa salire a mille trentadue. Il naufragio dell'«Empress of Irland» è avvenuto alle 1.45 del mattino, in seguito ad urto con la nave carboniera norvegese «Stosctad»; la collisione fu subito seguita dallo scoppio della caldaia, con forza talmente terribile che alcuni passeggeri furono scaraventati in acqua. Sopra 1387 persone, si salvarono appena 355, la maggior parte in semplice camicia.

Coloro che vollero tentar di vestirsi, perirono. Furono inghiottiti dai flutti anche cinque milioni d'argento provenienti dalle miniere di Colorado.

La guerra agli italiani dovunque e in tutti i modi

— Molto commentati furono i licenziamenti dal cantiere di Monfalcone di grande numero di operai regnicoli. Adesso si annuncia che, *per ordini superiori*, nella prossima settimana saranno licenziati i pochi operai, gli impiegati, i capi di fonderia ecc. del Regno che vi erano rimasti.

— A Trieste, tre facchini regnicoli occupati nei magazzini spedizioni del Lloyd furono licenziati bruscamente perchè così domandarono gli altri facchini di nazionalità slovena che lavoravano con loro.

— A Nabresina, le organizzazione operaie slovene tendono a far si che nessun italiano possa lavorare più nelle cave di Nabresina e dintorni; e vogliono impedire che i figli degli operai frequentino le scuole della Lega Nazionale. Lo stesso podestà di Nabresina, sembra, aizza gli operai in questo senso; così che alcuni giovinastri non si vergognarono l'altra mattina di perseguitare e costringere alla fuga i bambini che si recavano alla scuola. Vi furono dimostrazioni contro due cantieri che impiegano operai italiani, parecchi del Friuli; e anche qualche colluttazione. La gendarmeria operò quattordici arresti; fra cui i capi delle organizzazioni di scalpellini.

Cronaca Cittadina

Pro riforma del Monte pensioni dei maestri elementari

In seguito ad voto unanimemente espresso dal Congresso regionale Veneto tenuto in Udine, il 14 aprile u. s. il rappresentante dell'U. M. N. per il Veneto si è interessato della questione dei maestri che, avendo incarico di direzione didattica, furono danneggiati dalla legge 4 giugno 1911.

L'Unione Mag. Nazionale, perciò, ci comunica:

Roma, 18 maggio 1914

Egregio Sig. Consigliere dell'Unione Mag. Naz.

La questione dei direttori con insegnamento che ottennero l'incarico dalle Amministrazioni locali pur senza essere muniti di diploma, è stata da noi vivamente raccomandata al Ministero, fin dalla preparazione della legge Daneo-Credaro. Pareva alla Commissione Esecutiva, e pare tuttavia, che sia iniquo togliere ad ottimi educatori un incarico tenuto lodevolmente prima della riforma scolastica, e non certo incompatibile col nuovo ordine di cose, creando una fonte di malcontento non lieve per i danni morali e materiali subiti dagli interessati.

Insisteremo ancora, a beneficio di coloro che la legge Daneo-Credaro trovò regolarmente incaricati dall'ufficio direttivo: e ci auguriamo di aver miglior fortuna con l'attuale ministro.

Candidatura non accettata

Egr. Sig. Direttore,

Lessi sulla Patria di ieri che nel distretto di Palmanova si fa il mio nome come quello di un possibile candidato al Consiglio Provinciale e mi affretto a pregarLa d'avvertire gli elettori miei amici e simpatizzanti del distretto stesso che (pur ringraziandoli delle loro buone intenzioni a mio riguardo) io non aspiro all'alta carica, che non potrei per ora accettare.

E ciò non per sottrarmi ai doveri di cittadino, ma per motivi che credo sufficienti a giustificare il rifiuto.

Grato del favore, La riverisco cordialmente

Palmanova 30 maggio 1914

Dev.mo

avv. David Gaspardi

L'assemblea della Camera del lavoro.

Proposte per scioglierla.

Ieri sera seguì l'assemblea annuale della Camera di lavoro; presenti circa un centinaio di operai. Presiedeva Comino, il quale diede la parola a Silvio Savio per la relazione morale.

Questi accenna come la Commissione che scade assunse il difficile compito di reggere le sorti della Camera quando sembrava che questa dovesse pericolare e per sempre, nel 14 agosto 1912. Appena insediata primo suo scopo fu la riorganizzazione delle varie leghe già un tempo aderenti; e lo sforzo ebbe in parte buoni risultati: si ricostituì la lega fornai, quella degli spazzini, quella dei tramvieri, quella delle lavandaie dell'ospitale ecc. ecc.

Risultati negativi si ebbero nella riorganizzazione dei tipografi. Accenna all'intervento nelle vertenze: tra gli operai della conceria Contarini, e in quella delle rivendugliole di piazza mercatonuovo. Parla lungamente sulla disoccupazione, e sull'opera della Camera di lavoro tendente a rendere meno disagevoli le condizioni dei proletari disoccupati.

La relazione morale così chiude fra unanimi applausi:

— Lavoratori! I tempi sono mutati e vanno, malgrado tutta la potenza del capitale, sempre mutando. E se presso di noi questi benefici mutamenti non sono ancora avvertiti, questa è colpa di voi tutti, che per nulla preoccupati dei problemi che incalzano, vi accontentate di sbarcare giornalmente il così detto lunario, e imprecate in ritrovi che non sono quelli da noi indicati contro la vostra avversa sorte.

Domandano schiarimenti d'Orlando, Colavizza, Seitz; rispondono Savio e Cremese.

Il dott. Piemonte propone un voto di plauso alla commissione esecutiva che oggi termina di funzionare. Egli deve dichiarare che nelle elezioni della nuova commissione propone al partito socialista di prendere una decisa e sicura via. Allora quando i socialisti amministreranno la camera del lavoro, è sicuro che questa non interverrà che in aiuto degli organizzati.

La relazione morale è approvata.

Il signor Torosai legge la relazione finanziaria. Si ebbe un'entrata di 1324.94; una uscita di 660.91; un civanzo nette di lire 674.01. L'assemblea approva.

Scioglimento della Camera.

L'operaio Zucchiatti propone lo scioglimento della camera del lavoro, sintantochè gli operai non comprendano la necessità del suo funzionamento. Non sono del suo parere Agostini, Orlando, Savio, Seitz; il quale, basandosi sulle proposte fatte dalla commissione esecutiva, e che cioè: unico mezzo per far rifiorire la camera fosse la scelta di un segretario che potesse dedicarsi alla propaganda, propone di attendere sintantochè questa persona alacre e volenterosa si possa trovare. Se le ricerche rimanessero infruttuose, allora, solo allora si può parlare di scioglimento della camera.

Parlano ancora contro la proposta Zucchiatti il dott. Piemonte e Cremese. Messa in votazione non risulta approvata.

Per le elezioni della nuova commissione esecutiva si propongono sei membri, che studino una opportuna lista.

Su questa proposta si impernia una lunga discussione a cui prendono parte Savio, Picchetti, Piemonte, Colavizza.

Finalmente il comitato elettorale è nominato nelle seguenti persone: Giovanni Vaccaro, Conciglio Franchi, Antonio Valentinis, Leone Pichetti, Remigio Toso, Giovanni Zampa, Giovanni Comino.

La seduta così termina.

Commissione Pellagrologica Provv.

Ieri alle 14 fu tenuta la seduta della Commissione pellagrologica provinciale, sotto la presidenza dell'avv. cav. Luigi Perisutti e coll'intervento dei signori prof. cav. Guido Berghinz, prof. cav. Flavio Berthod, R. medico prov. dott. Baiardi, ing. uff. Gio-Batta Cantarutti, co. Andrea Caratti, avv. comm. Vincenzo Casasola, dott. cav. Umberto Grillo, cav. Giuseppe Morelli, De Rossi dott. Gino Volpi Ghirardini.

Prima di iniziare la discussione sull'ordine del giorno il cav. Perisutti si dice lieto di poter partecipare alla Commissione che le condizioni fisiche del membro sig. dott. Coren sensibilmente migliorano; fece al suo indirizzo fervidi auguri di guarigione sollecita, ai quali la commissione cordialmente s'associò.

La commissione prende quindi atto con vero compiacimento del modo con cui funzionano le scuole di economia domestica testè istituite in Provincia; approvò la distribuzione del sussidio di L. 7300 da ripartirsi in vari comuni per alimentazione curativa, e approvò pure il resoconto morale 1913 tanto per la parte agraria quanto per quella medica. Stabilì in fine l'indizione nell'anno corrente di alcuni concorsi agrari.

La seduta ebbe termine verso le 16.30

Per chi contrae matrimonio

L'arcivescovo ha di questi giorni emanate «nuove norme per le domande relative ai matrimoni e per le altre istanze in genere da farsi alla curia nostra arcivescovile».

Spigogliamo quanto ci sembra poter interessare il pubblico.

Circa le «dispense da impedimenti canonici» ci osserva:

«Escluso il caso, in cui l'impedimento matrimoniale dirimente venga scoperto solo quando è tutto pronto per le nozze, dovranno i parroci e i Vicarii insistere nel raccomandare ai fedeli, che si presentino per tempo a richiedere le dispense facendo loro osservare che se nella maggior parte dell'anno si possono compiere con sollecitudine le pratiche relative a quelle dispense che l'ordinario ha la facoltà di concedere, non si possono invece in qualche epoca, specialmente in carnovale, in cui le richieste sorgono in maggior numero.

Si faccia inoltre notare, che se si tratta di dispense per le quali è necessario il Rescritto della S. Sede il Compimento della pratica, anche fuori del Carnovale, richiede ordinariamente, giusta l'esperienza, un periodo di tempo che va dai 10 ai 20 giorni.

Tenendo presente che la Curia non solo compie in generale le pratiche al più presto possibile e trasmette poi senza indugio gli atti richiesti; ma eziandio si occupa con sollecitudine speciale di quelle domande, nelle quali sono esposte circostanze comprovanti l'urgenza del matrimonio, si procuri di ricorrere meno che sia possibile a nuovo lettere e telegrammi sollecitanti.

N. B. le domande di dispensa fatte per telegramma, non si possono esaudire neppure in casi urgentissimi, il che non solo riesce la maggior parte delle volte inutile, non potendosi avere che una risposta negativa, ma dimostra inoltre la poca convenienza dei mittenti e apporta noie all'ordinario, specialmente quando vien fatto di frequente.

Ottimo mezzo per rendere più raro il bisogno di scritti sollecitanti diretti ad evitare il pericolo che abbia a mancare il Rescritto di dispensa quando è già tutto pronto per le nozze, è quello di insistere nella raccomandazione agli sposi e loro famiglie che non fissino il giorno della celebrazione del matrimonio prima di aver ottenuto dalla Curia l'atto richiesto.»

L'assemblea della Società Operaia.

Alle ore 21, in seconda convocazione, s'inizia la seduta. Sono presenti il pres. sig. Fontanini, il vice pres. cav. Calligaris, il direttore sig. Foramitti e 8 soci! Dopo la lettura del verbale della seduta precedente e la sua conseguente approvazione, il presidente passa al primo oggetto posto all'ordine del giorno al consuntivo cioè del II.o trimestre che si chiude con un deficit di L. 1078.70, compresi i versamenti fatti alla Cassa Nazionale, sopra un'entrata totale di L. 10391.78.

Senza discussione di sorta il consuntivo è approvato.

Il sig. Fontanini rievoca quindi le benemerenze dei due soci defunti Domenico De Candido e Remigio Capoferri, e propone all'assemblea che i loro nomi siano inscritti nel libro d'oro. La proposta è applaudita.

Il terzo oggetto, referentesi ad alcune comunicazioni delle deliberazioni votate precedentemente dal Consiglio Direttivo del sodalizio, e da noi esaurientemente riprodotte di volta in volta si esaurisce in brevi minuti e senza suscitare incidenti di sorta.

Prima delle 21 30, l'assemblea è terminata.

Gita di barbieri. — Anche quest'anno ad iniziativa del sig. Bianchi Romolo i barbieri della nostra città (una trentina circa), effettueranno una gita. La data destinata è per il lunedì 22 giugno p. v. In quel giorno essi partiranno da Udine alle ore 6.35. Scenderanno a Venzone e dopo una breve visita al paese ed alle mummie traversato in barca il Tagliamento a Bordano faranno colazione. Poi per Interneppo saliranno al lago di Cavazzo e passando per questo e per il nuovo grandioso ponte di Verzegnis scenderanno a Tolmezzo per il banchetto. La sera ripartiranno alla volta di Udine giungendovi alle ore 21 circa.

I funerali della contessa Moroldi-Lovaria

Alle ore 17 di ieri seguirono i solenni funebri della compianta nobil donna co. Lovaria nata Morelli, decessa nella tarda età di 91 anno.

Il corteo era aperto da due confraternite seguite subito dalle bambine e dai bimbi della scuola e famiglia; dietro a questi venivano circa 60 bambini dell'orfanatrofio Tomadini. Subito dopo, la carozza delle corone e dietro a questa dodici sacerdoti salmodianti. La salma della venerata nobildonna, chiusa in ricca bara, posava entro il loculo della carozza, e sopra della bara, la splendida corona della famiglia.

Reggevano i cordoni: a destra la signora Pontoni, co. Gropplero e signora Giocomelli, a sinistra le sig.re Pagani, Lucardi e Pecile.

In mesto corteo seguivano quindi i congiuti dell'estinta e le signore: E. Chiaruttini, Tullio, Camilla Pagani, co. Monti Zimolo, A. Pagani, co. Camilla di Prampero anche per la cognata Pecile, C. Linussa Valussi, co. V. di Prampero, Giulia Capsoni, co. C. di Brazzà Savorgnan, co. Graziella di Brazzà, co. M. Agnola, co. M. de Puppi, Olga Airoldi, M. Toscani, E. Broili, Andreina Giacomelli Perusini, M. Morelli de Rossi e molte altre.

Tra i signori: co. Ottelio, G. Pagani, barone E. Morpurgo, G. Morelli de Rossi, ing. S. Petz, dott. cav. A. Battistella, avv. A. Celotti, il sindaco comm. D. Pecile, G. Giacomelli, ing. G. Cantoni, cav. Tita Volpe, on. avv. G. di Caporiacco, il co. Beretta in rappresentanza del Comune di Pavia d'Udine, cav. L. Micoli Toscano, E. avv. Linussa, M. Levi, E. Broili e molti altri.

Dopo le esequie nella Parrochia di S. Nicolò ricompostosi il corteo proseguì pel Cimitero.

A tutti i congiunti della nobile Estinta le nostre più sentite condoglianze.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 30 maggio 1914*).

Affari approvati.

Preone. Domanda di proroga taglio bosco Zucchieit. — Pontebba. Regolamento per l'uso e manutenzione delle acque della roggia comunale. Modificazioni. — Moruzzo. Vendita terreno comunale a Migotti Silvio. — Tricesimo. Istanza dei frazionisti di Ara per cessione suolo pubblico (in massima). — Casarsa. Consorzio Veterinario con Arzene, Valvasone e San Martino. Convenzione regolatrice. — Spilimbergo. Consorzio veterinario. Modificazione convenzione regolatrice. — Buia. Concorso per una mostra bovina nel 1914. — Raccolana. Anticipazione delle rate del sussidio governativo per costruzione del ponte sul Fella. — Nimis. Proroga di conto corrente. — Ampezzo. Sussidio di lire 60 a favore degli orfani Fior. — Tramonti di Sotto. Maggiore assegno alla Congregazione di Carità. — Sutrio. Aumento stipendio alla levatrice. — S. Odorico. Modifiche al regolamento organico impiegati e salariati comunali. Aumento di stipendio. Cassa di Previdenza. Maggiori contributi da ricuperare dai comuni di Rivignano, Rive d'Arcano e Spilimbergo per complessive L. 681.96, elenchi suppletivi, uno di L. 356.95 ed uno di L. 225.00. — Treppo Grande. Modifiche alla pianta organica dell'ufficio Municip. — Socchieve Tariffa per la tassa sui cani. — Prato Carnico. Regolamento impiegati e salariati (d'ufficio). — Gemona. affranco canone Gollino Antonio. Sussidio alla telegrafista Sporeni Angela. — Trivignano. Bicchierata ai reduci spesa facoltativa. — Tramonti Sopra. Concessione comunione di muro a Durat Osvaldo. — Torreano, Contributo di Lire 12 annue per gli orfani dei militari al Comitato di Roma. — Tricesimo. Accettazione mutuo di Lire 265500 per costruzione dell'acquedotto del Cornappo. — Trasaghis. Contrattazione di mutuo per anticipazione del sussidio provinciale per il ponte sul Tagliamento. — Torreano. Contributo alla Croce Rossa Italiana. — Tramonti Sotto. Sussidio a favore dei danneggiati dalla frana di Clauzetto. — Muzzana. Istanza Del Piccolo per occupazione fondo comunale in enfiteusi. — Buttrio. Indennità all'ex Custode delle Carceri mandamentali. — Treppo Carnico. Cessione relitto stradale. — S. Giorgio della Richinvelda. Autorizzazione all'acquisto di terreno. — Udine. Concess. sus. alla linea aut. Palma, Trivignano, Pavia ed Udine. Udine. Permuta di terreno con la Provincia. — Tarcento. Impianto di nuove lampade pubbliche e proroga contratto per un anno con la Società Friulana di Elettricità. — Cordenons. Convenzione con la Società del Cellina e Consorzio Roiale del Cellina per derivazione d'acqua dal Cellina. — Raccolana. Tariffa per la tassa famiglia (la sola tariffa). — Resiutta. Tassa esercizio. Tariffa (salvo ratifica consigl.)

Decisioni Varie

Palmanova. Tassa famiglia - Ricorso Zon accoglie in parte — Sequals Reparto consiglieri stabilisce il reparto — Pordenone Approvazione del Messo Esatoriale esprime parere per la nomina d'ufficio — S. Vito al Tagliamento. Preventivo 1914 autorizza la sovraimposta. — Cordovado. Tassa famiglia Ricorso Martin Antonio accoglie — Budoia Cavazzo Carnico-Raccolana - Pasiano di Pordenone. — Preventivo 1914 autorizza la sovraimposta. — Manzano. Reparto consiglieri per frazioni modifica il reparto. — Paluzza. Reparto consiglieri per frazioni ordina un sopraluogo. — Verzegnis. Reparto consiglieri per frazioni decide il reparto Canone della Provincia per costruzione ed esercizio della ferrovia Udine Mortegliano prende atto confermando parere favorevole.

Un ricorso respinto

Ieri la Giunta Provinciale Amministrativa radunatesi in sede di contenzioso, ha respinto il ricorso del sig. Carlo Beltrame scrivano alle dipendenze del Comune di Ragogna, contro il di lui licenziamento, deliberato da quel Consiglio Comunale in data 21 settembre 1913.

Il licenziamento avvenne in seguito a gravi addebiti risultati a carico del sig. Beltrame per aver egli in più riprese favorito l'emigrazione clandestina, rilasciato richieste ferroviarie a prezzo ridotto apponendovi, senza averne il debito permesso, la firma del sindaco e disertato l'ufficio in ore destinate al lavoro.

Essendo tali addebiti, in seguito a minuziose e reiterate inchieste, risultati conformi alla verità, la Giunta ha preso tale decisione condannando inoltre il ricorrente nelle spese.

Il Beltrame era assistito dal suo procuratore avv. Brosadola, il sindaco di Ragogna dall'avv. Levi.

Assemblea dei veterinari friulani.

Nel giorno 14 giugno prossimo alle ore 10 del mattino seguirà l'assemblea dei veterinari friulani, sia della Società Veterinaria che dell'ordine provinciale, nella sede sociale presso l'Associazione Agraria Friulana, per la trattazione dei seguenti

Ordini del giorno
Società Veterinaria Friulana

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione del dott. Aldrighetti sull'ultimo congresso veterinario, e disposizioni da prendere per il prossimo congresso.
3. Nomina delle cariche sociali.

Ordine Provinciale Veterinario.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina delle cariche sociali.

Ancora del match
Toppo Wasserman-Boy A. C. U.
per chiudere la polemica

A nome dei «carissimi fott-ballers in erba» che, messi sulla buona via dalle note del redatore sportivo del Giornale di Udine hanno sfogliate le pagine dell'utile libricino... portandosi quasi all'altezza di cognizione di quel «Signore» invito i giovani del Toppo Wasserman a dimostrarsi veramente cavallereschi, incontrandosi di nuovo con noi quando crederanno, in un match diretto da un arbitro che non sia, ripeto, tanto inetto, quanto il sig. Dall'Armi, unica causa del nostro ritiro.

Il capitano.

Beneficenza quotidiana
Col mezzo della Patria

Per iscrivere Barnaba Barnaba nel libro d'oro della Dante Alighieri abbiamo ricevuto altre Lire 5 da persona che non desidera essere nominata « Ponga N. N. (dice l'accompagnatoria) perchè questo mio contributo alla venerata memoria di un patriotta meritevole conservi tutto e integro il carattere di un sentito omaggio.

La famiglia del co. Fabio Lovaria per onorare la memoria della contessa Gabriella Moroldi Lovaria ha offerto lire 100 alla scuola e famiglia, alla Colonia Alpina per un letto 100, alla Congregazione di Carità L. 200 all'Ospizio Tomadini L. 200, a Cristiani Amalia Piva in morte del sig. Novaletto L. 1.

Offerte alla Società dell'infanzia, la signora Teresa Angeli Antonini per onorare la memoria dei suoi cari defunti offri l. 100, in morte Perissutti Valentino: fam. Luigi Armellini seniore di Tarcento L. 2, in morte di Zanini Lucia: Bovolotta Giacomo e Giudit. 1.25, in morte co. Gabriella Moroldi Lovaria: Famiglia Degani 10.

La nobile famiglia co. Fabio Lovaria in morte della co. Gabriella Moroldi Lovaria e offerte Alla Dante Alighieri in morte di Pisana C. nino: Giuseppe Candini L. 1.

Ai due ispettori scolastici sigg. Pittana e Rigotti, il Ministero ha con lettera di ieri prorogato d'un mese il termine per presentarsi alle sedi a cui la recente disposizione li aveva trasferiti.

Echi di un arresto — Ieri il Giudice Istruttore cav. Leone Luzzatto sottopose il fallito E. Galanda arrestato venerdì nel pomeriggio con mandato di cattura sotto imputazione di bancarotta fraudolenta, ad un lungo interrogatorio. L'esame non fu esaurito.

L'interrogatorio continuera anche oggi e forse termina solo domani.

TEATRO SOCIALE

Spettri

Spettri di Heury Jbseu riscosse ieri sera per l'interpretazione di Salvini molti applausi: tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo quattro dopo il terzo.

Stassera Amleto di Shakeaspeare.

Cronaca degli affari

Omologazione di concordati. — Il Tribunale con sentenza di ieri ha omologato i seguenti concordati: del fallito Bruno Strazzolini da San Pietro al Natisone; del fallito Celeste Pagura di Mortegliano il quale si impegna di pagare i creditori chirografari pel 33 per cento dopo 10 giorni in cui è passata in giudicato la sentenza di omologa. Garante è il signer Giacomo Cirio di Castions di Strada.

Curatore definitivo. — Il Tribunale ha confermato il curatore provvisorio signor rag. Giuseppe Pagura, a definitivo nel fallimento Guido Cogoi fu Luigi da Palmanova.

Mercato di oggi
Frutta e Verdure.

Foglia	9.—	»	15.—
Ciliege	15.—	»	25.—
Piselli	20.—	»	30.—

Fra libri e giornali

Molto interessante è l'ultimo numero della *Rassegna Nazionale*, la importante e seria rivista che si pubblica a Firenze. Ne citiamo alcuni articoli:

Le rondinelle (per la tutela delle donne emigranti), di Luisa Giulio Benso — La psicologia della marina napoletana nel 1860, di di Giuseppe Gonni — Istituzioni e amici superstiti di Giuseppe Mazzini a Londra (contin.) di Giovanni Pioli — Un dramma d'amore alla Corte di Svezia, di E. Franceschini — La serenità scientifica e i Salesiani, di Reno Centolani — Notizie letterarie (La conquista dell'Algeria, del capitano E. Gaioni, recensione di E. A. Foperti; Felice Cavallotti latinista ? di G. Romanelli — Inoltre, v'è una puntata del romanzo Il garofano; altri articoli variati; la rassegna di libri e riviste estere; la rassegna politica; notizie ecc.

CIVIDALE
Festeggiamenti rimandati

31 (per telefono) Causa il cattivo tempo, i festeggiamenti che dovevano aver luogo sono stati rimandati a tempo indeterminato.

Servizio delle commissioni

Il Ministro delle Poste, ha studiato in questi giorni di rendere più semplice, spedito e perfetto, il servizio delle commissioni che, per la sua importanza e per la sua indiscutibile utilità, merita il più largo favore del pubblico. A semplificare il trattamento cui vanno soggette le domande di porto d'arme, si eviterà il lungo giro di queste, dagli uffici postali di accettazione a quelli del Circondario, dall'ufficio di circondario alle autorità, da queste di nuovo al sindaco dell'ufficio di origine, per le informazioni rito, facendo poi per la terza volta la medesima percorrenza per ritornare al Circondario che, finalmente, può rilasciare il chiesto permesso.

Tutti questi lunghi giri viziosi inutili, anzi dannosi verranno da oggi di molto ridotti per la cortese adesione e l'interessamento dell'autorità politica. Infatti stesso, l'ill.mo signor Prefetto della nostra Provincia, persuaso della bontà del provvedimento, aderendo di buon grado alle vive premure del Direttore Principale delle Poste della Provincia, diramava ieri opportuna circolare autorizzando che le domande di porto d'arme vengano pur rimesse subito, dagli uffici postali di accettazione, al Sindaco od al funzionario di P. S. del luogo i quali entro 3 giorni le ritorneranno alla posta corredate dalle informazioni necessarie.

La Posta, ricevute le domande, le inoltrerà senz'altro all'Ufficio del Circondario per il rilascio, in base alle informazioni dello Autorità, già emesse alle domande, del chiesto permesso. Diamo lode all'Autorità politica nostra per la accordata semplificazione, che solo in poche altre Provincie del Regno venne sinora concessa; e ci auguriamo che il nuovo vantaggio favorito al pubblico venga giustamente apprezzato dando maggior sviluppo, maggior messe di incarichi alla mota nel nuovo importante servizio delle Commissioni.

Un'industria casalinga
per le donne molto rimunerativa.

Omonimia. — I dipinti esposti presso la Sartoria Chiussi sono stati eseguiti non già del v. ispettore forestale sig. Guido Canciani ma dal suo omonimo impiegato presso la ditta Calligaris, il quale nella ventura settimana esporrà al pubblico nelle stesse vetrine altre tre impressioni pure dal vero.

Lotto Estraz. 30 Maggio

VENEZIA	89	63	57	67	24
BARI	28	16	66	45	67
FIRENZE	24	87	56	43	82
MILANO	33	61	90	58	78
NAPOLI	44	67	30	73	17
PALERMO	33	37	47	14	35
ROMA	89	90	54	50	24
TORINO	16	71	43	38	61

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 24 al 30 maggio

Nascite

Nati vivi	maschi 12	femmine	9
»	morti 1		1
»	esposti 2		3
		Totale	28

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Alberti negoziante con Santa Salvadosi casalinga, Giuseppe Malisani fabbro, con Elisa Sabbadini cameriera, Gino Costantini agricoltore con Irma Ronco operaia di cotonificio, Libero Benedetti tenente granatieri con Maria Valbini civile, Eugenio Scotti meccanico con Amalia Nedbal casalinga, Angelo Berini cementatore con Giuseppina Colugnatti idem, dott. Innocente Torquato Linzi avvocato con Eugenia Cosattini agiata, Santi Luigi ferroviere con Elisabetta Spadavecchia casalinga.

Matrimoni

Alberto Francois ferroviere con Luigia Coluguatti casalinga, Amedeo Paderni capostazione con la nobile Ines Paderni civile, Carlo Colombaro carbonaio con Lucia d'Orlandi casalinga, Costantino Dentesano facchino con Anna di Giusto tessitrice, Alfonso Patroncino agricoltore con Maria Michelini casalinga.

Morti

Ennio Michelutti, di Gio. Batta di mesi 3 Armando Bernardis di Antonio di mesi 3, Angelo Novaletto di Gio. Batta di anni 73 negoziante, Giuseppe Agosto di Luigi di mesi 8, Arturo Cecon di Giacomo di mesi 4, Maria Gregoratti Livon fu Antonio di anni 60 contadina, Luigi Masut fu Pietro di anni 43 giornaliero, Teresa Lodolo Cecchino fu Pietro di anni 38 casalinga, Lucia Zanini Comisso fu Giuseppe di anni 59 idem, Maria Seradoi di Giovanni 27 idem Pietro d'Agostino fu Giuseppe di anni 49 calzolaio, Carolina Micheloni ved. Santi fu Giuseppe di anni 74 casalinga, Antonio di Giusto fu Giuseppe di anni 73 bracciante, Ferdinando Pittino fu Giacomo, di anni 78 fabbro, Beatrice Lunazzi Conti di Giovanni di anni 33 casalinga, Santa Beltrame ved. Nobile fu Francesco di anni 66 ricoverata, Maria Benedetti ved. Lerossi fu Giacomo di anni 78 casalinga, nobile contessa Gabriella Moroldi ved. Lovaria fu Fabio di anni 90 agiata, Leonardo Mussutti fu Pier Antonio di anni 62 agricoltore, Pagnutti Bruna di Alvise di mesi 8, Pietro Nardini fu Sebastiano di anni 58 facchino.

Totale 29 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 = BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 2) BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose =LIVORNO. Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L 3 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare),* ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo Neurastenia, Sterilita, energico solvente dell'acido urico* ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, elucorrea dismenorrea vaginiti, uretriti endometriti vulviti, ballaniti erosioni al collo dell'utero* (piaghetta ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

CASILE di Chiaia Riviera N. 235 NAPOLI

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la Farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C. —
I medicinali CASILE autentici debbono Portare la firma a mano N. Casile.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI
Sollievo & Guarigione
Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F^ie, 2 fr. la Scat^la Ingrosso 20, r. St-Lazare, Paris.
Esigere la firma "J. ESPIC" *su ogni Sigaretta*

VINO MARSALA

Chinato

L. 3.50 la bottiglia da litro

Ottimo Ricostituente
per
ammalati e convalescenti
ECCITA L'APPETITO
Franco di porto contro rimessa postale **L. 4.50**

A. MANZONI & C.
MILANO — Via S. Paolo, N. 11.

Avvisi Economici.

AUTOMOBILE nuova ultmo modello primissima marca testè acquistata vendo causa trasloco all' Estero. Scrivere: Frasso, fermo posta Mestre.

DISINFETTANTE TAURINA adottato dalla maggior parte dei municipi d'Italia, fra cui quelli di Milano, Venezia, Torino, Bologna Verona, Vercelli, Cuneo, Saluzzo, ecc. Il più economico per la prevenzione delle malatie, infettive ed epidemiche e per la deodorazione dei locali. Letteratura e flacone campione di grammi 200 contro invio di L. 1.50 franco nel regno. Dirigersi ad A. Manzoni e C. — Milano, Via San Paolo 11.

BÉNÉDICTINE DELL'ABBAZIA DI FÉCAMP Della ditta A. Manzoni e C. Via S. Paolo N. 11 trovansi ancora in vendita alcune bottigle originarie di vecchio modello e produzione dell'Abbazia di Fecamp.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Prof. Girolamo Pagliano

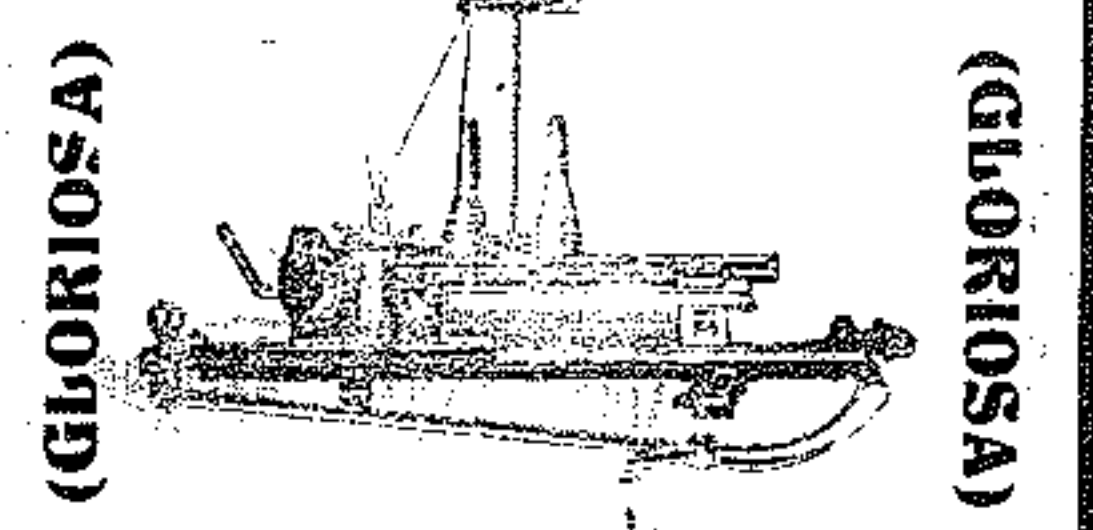
di FIRENZE
Marca depositata

Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838
Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

LO **SCIROPPO PAGLIANO**

Liquido - In polvere - In Cachets.
E' indicatissimo in Primavera, Ottimo in Autunno.
BENEFICO SEMPRE
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco degl'intestini, l'influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti, — Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive. procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma Girolamo Pagliano

Le migliori e più convenienti
Macchine da Maglierie?
Le "WEINHAGEN"

(GLORIOSA) (GLORIOSA)

maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi universalmente riconosciute per le più perfezionate. — **Serissime garanzie.**
Chiedere cataloghi, preventivi gratis.
GUSTAVO WEINHAGEN e C.
MILANO, Via Donizetti 6.
Tram Porta Vittoria N. 21

Un' industria casalinga molto rimunerativa per le donne

Con la **MACCHINA** per **MAGLIERIA**
***Victoria* - Originale**

Una donna può guadagnare facilmente sino a **L. 5** al giorno

Si fanno calze, maglie, corpetti, sottane, mutande, guanti ecc. ecc. tutto di insuperabile bellezza.
Chiedere il nuovo catalogo N. 4 al Rappr. Gen. per l' Italia;
Carlo Glockner - Milano, Via Monterosa, 73

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dall'uva
Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. Manzoni e C.
Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra N. [illegible], Piazza Fontane Marose
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA
Udine: presso G. COMMESSATTI e FRANCESCO MINISINI